

"Una generazione narra all'altra".

La trasmissione della fede, ministri e sposi impegnati nella stessa missione WORKSHOP 4 - Palermo 27 aprile 2024

"A cosa serve la fede per vivere?"

- La fede aiuta l'uomo e la donna a realizzare veramente la loro vita e renderla vera significativa e bella.
- Serve a scoprire che non siamo soli, a trovare un senso a ciò che non comprendiamo, ad andare al di là della stessa vita e a spingerci verso gli altri spendendoci per loro.
- Nel quotidiano ad imparare ad essere dono per gli altri.
- A me la fede serve per affrontare la vita di tutti i giorni, è la mia rocca sicura. Non sono solo a portare la croce della sofferenza, ma accanto a me c'è Cristo e lo Spirito Santo che agisce quando mi trovo nella ribellione e nello sconforto. Inoltre la preghiera e il Rosario non mi distraggono da Dio ma anzi, mi sono d'aiuto.
- Ti dà più forza per vivere nelle difficoltà. Leggerezza, libertà, gioia c'è.
- A gustare la gioia di amare anche quando umanamente non lo faremmo.
- Ti aiuta a vivere con uno stile di vita diverso, dandoti una prospettiva di vita eterna, dandoti risposte che nessuno riesce a darti.
- La fede per me non è una cosa astratta, mi è stata donata, un dono dello Spirito e lo Spirito è vita e la vita può essere solo vissuta. Dallo Spirito sono altri doni: i genitori, la moglie, i figli, i nipotini, la comunità dove testimoniare i doni ricevuti e consapevole di trasmetterli con gioia.
- Per dare un senso alla vita. Per dare una speranza, una luce nei momenti di buio. Per rendere accettabile ciò che invece umanamente non potrebbe esserlo. Per poter venire in un atto di fiducia, abbandono al progetto di Dio, progetto d'amore, su ognuno di noi.
- Per essere pienamente noi stessi, secondo il suo progetto d'Amore per noi.
- Serve ad affrontare il quotidiano con speranza, nella consapevolezza che sia come un abito che ci viene donato e che ogni giorno decidiamo di indossare.
- Per trovare il mio scopo.
- Per camminare verso una pienezza innanzitutto umana che dà gioia.
- La fede mi aiuta ad affrontare tutte le situazioni, sia piacevoli che spiacevoli, che la vita mi presenta. Non c'è speranza senza fede. Non c'è gioia senza fede. Non c'è orizzonte, senza fede.
- La fede orienta la mia vita e ne dà un senso.
- La fede ti fa sentire la gioia di essere amato da Dio.
- Serve a scoprire la propria identità profonda a partire dalla relazione con l'altro. Donare la saggezza per scoprire me stesso.
- La fede è un dono da coltivare per percepire che siamo importanti e amati; la fede illumina la nostra vita e serve per affrontare le scelte quotidiane come una bussola che ci indica la strada.
- Per la vita in pienezza.

- Fede = fidarsi di qualcuno e affidarsi a qualcuno. Viviamo ogni giorno cercando un testimone, un porto sicuro. Ci sarà chi lo trova in Cristo, chi nel volontariato... La fede in Cristo aiuta sicuramente a superare i momenti di difficoltà con la Speranza.
- A superare il “limite” dell’umano, a orientare il cammino, a dare il senso del nostro vivere quotidiano, a sperimentare la gioia del Risorto.
- La fede, il credere in Dio, dà un senso alla vita. Il senso è quello di vivere ispirandosi il più possibile al Vangelo, essere consapevole di essere creature amate da Dio e che nell'amore del mio prossimo realizzo la volontà di Dio.
- Contemplare la bellezza della vita e attraversare i momenti di dolore.
- La fede non cambia le cose, ma cambia lo sguardo con cui le vedo. Senza la fede la vita non ha senso. La fede è essere proiettati all'Unione con Lui. Avere fiducia totale di Dio. Vivere gioia e dolori come momenti di Grazie perché si ha fiducia in Lui. Come un dono che mi ha fatto dare un nuovo senso alla vita.
- A orientare la nostra vita, ha dare valore alla vita, essenzialità e sostanza da dividerla con altri e la gioia di testimoniarla.

- La fede fa parte della vita umana. Chi la possiede, anche se in modo precario, nei momenti più difficili è sostenuto, è motivato ad andare avanti. Chi non la possiede o meglio ne mette in dubbio l’esistenza, fa fatica a volte nella prova a vedere una risoluzione. Dal mio vissuto posso affermare che tante, tantissime volte mi sono fidata di Dio, perché mi ha messo alle strette, non vedevo nessuna via d’uscita, ma con il tempo senza fare nulla ho visto di nuovo la Luce.
É un combattimento quotidiano, anzi minuto per minuto e non c’è mai nulla di scontato.
- La fede è un dono che ho ricevuto da Dio in un momento terribile della mia vita: era morto mio fratello più piccolo di un anno di me, 16 anni, per tumore. La mia risposta è stata il vuoto, lo sconforto di vedere che il Dio in cui credevo non mi aveva ascoltato. In questo momento è arrivato l’annuncio di una catechesi. Ho iniziato un cammino di iniziazione cristiana che ha fatto crescere in me la fede e vivere appoggiandomi a Dio. Se non avessi avuto la fede oggi sarei depressa o in carcere, perché senza Dio, senza senso, avrei odiato tutto e tutti.
- Per avere una vita piena. Per portare l’amore di Dio alle persone che incontro.

“Dal percorso vissuto quali suggestioni e consapevolezze?”

- La fede aiuta ad affrontare la vita in modo diverso in tutte le sfaccettature positive e negative.
- Essere abitati dalla presenza del Signore che è amico fedele, ti porta in braccio e trova sempre il modo per farti tornare a Lui attraverso il discernimento.
- La consapevolezza di dovere imparare a pregare e non dire le preghiere.

- Ho la consapevolezza che Dio ha agito sulla mia vita, con dei memoriali concreti.
- C'è la salvezza, qualcosa oltre la morte.
- Superare "l'ecclesiale", imparare a comunicare in un linguaggio accessibile come quello di Gesù.
- "La consapevolezza che il vissuto nel tempo diventa testimonianza per gli altri. Questo diventa una conferma".
- Consapevolezza di non essere soli, di poterci fidare di Colui che ci ama.
- Esperienza molto forte, non facile: tutti abbiamo condiviso di noi.
- Che tanti sono i talenti che ci sono stati dati!
- L'ascolto dell'altro è sempre un'occasione preziosa per crescere, per aprirsi a novità.
- La fede mi fa percepire la vicinanza del Signore. Questo mi ha aiutato a superare situazioni molto complesse e difficili.
- La fede mi dà la certezza di non essere sola nel cammino e di avere tanti fratelli che camminano insieme a me.
- Sentirsi amati e perdonati per amare e perdonare.
- Sentirci amati e perdonati per amare e perdonare.
- Consapevolezza che è bello ascoltare e condividere; La bellezza del confrontarci; l'ascolto dell'altro c'è arricchisce e si cresce; il valore dell'esperienza personale pure nella condivisione...
- Cresce in noi la consapevolezza della bellezza della vita della Chiesa - famiglia fatta di famiglie in cammino.
- Dare un senso alla vita, partendo da esperienze personali. La mia fede non serve solo a me. Dà senso alla mia vita perché dà una testimonianza agli altri della mia vicinanza a Cristo.
- La necessità di mettersi in ascolto degli altri riducendo le aspettative.
- La consapevolezza che il percorso di fede è fatto di adesione e di scollamento alla volontà di Dio, amare è un percorso bello ma sconnesso, fatto di momenti intensi e momenti vuoti. La Speranza che Dio ci ama ci aiuta ad essere e a sentirci in cammino verso la gioia su questa terra.
- La ricchezza della diversità del sentire e delle testimonianze di vita.
- Non aver paura di parlare il linguaggio del mondo come ponte per avvicinarci a tutti senza perdere la nostra identità. Non aver paura di mostrare i propri limiti. Solo in questo modo, forse, è possibile camminare assieme: ordine e matrimonio.
- Essere stati scossi nella vita interiore, sia spiritualmente che culturalmente, in maniera positiva e avere acquisito la consapevolezza di un nuovo sguardo alla pastoralità familiare integrata.